

Bologna

[Cerca nel sito](#)

Quattordici anni senza Federico Aldrovandi. Il papà: "Loro hanno scontato la pena, il nostro un ergastolo senza appello"



Il 25 settembre 2005 moriva il 18enne ferrarese: condannati quattro agenti di polizia. Il papà: "Loro hanno scontato la pena, il nostro un ergastolo senza appello"

di MICOL LAVINIA LUNDARI

[ABBONATI A](#)

25 settembre 2019

Federico è rimasto un ragazzo per sempre. La sua vita si è fermata alle 6.04 del 25 settembre 2005, 14 anni fa. A 18 anni. Aveva un fratello, una mamma e un papà, che quell'alba lo hanno cercato disperatamente al telefono, e poi trovato morto. Il come, e il perché, lo diranno le sentenze che condanneranno in via definitiva a tre anni e sei mesi (i tre a dall'indulto) quattro agenti di polizia intervenuti in via dell'Ippodromo.

Di Federico Aldrovandi ricordiamo due fotografie: una lo ritrae, probabilmente ancora più giovane, mentre sorride; nell'altra è quasi di profilo, ma è una fotografia agghiacciante: lui, steso sul lettino dell'obitorio, una tremenda aurea racconta la violenza subita. "Un'immagine orribile che mai nessun genitore vorrebbe vedere", scrive oggi Lino, il papà, la cui esistenza è stata devastata dalla morte del figlio, così come quella di mamma Patrizia e del caro Stefano. Ricorda altre foto simili, che riguardano processi ancora in corso per altre esistenze spezzate. Federico, che, ricorrendo a un alibi, fu ucciso senza una ragione. Anche se di ragioni per uccidere non potranno mai essercene, questa nostra Italia, sia ben chiaro, non esiste solo quella di Federico e tutte meriterebbero eguale attenzione", avverte.

La giustizia ha fatto il suo corso. Sono stati individuati i responsabili, sono stati condannati in via definitiva. Hanno scontato la loro pena, anche se in gran parte cancellata dall'indulto. Ma resta il dolore, la rabbia non si prescrive. Non c'è rimedio per papà Lino, vigile urbano, al senso di sgomento e smarrimento nel sapere responsabili della morte del figlio quei quattro agenti di polizia, e che il procuratore generale in Cassazione ha definito "schegge impazzite". "Hanno già scontato secondo la legge degli uomini, ma sono convinto, anche se è difficile crederlo dopo tutti questi anni di silenzi, che

rimarrà la loro coscienza di uomini e soprattutto di genitori, che in un'alba assurda di una domenica mattina di 14 ad ascoltare quelle grida di 'basta e aiuto' che un ragazzo di 18 anni, solo e disarmato, stava loro proferendo, nel farli desistere da quell'azione di morte. Quelle grida le sentirono a centinaia di metri da quella via che definirei del smentite da chi intervenne su di lui (4 agenti) adducendo in udienza, riferendosi a Federico: 'non proferì parola'. C

Quegli agenti, ricorda Lino, indossano "assurdamente" ancora una divisa, "sono ancora in servizio. Per me invece giorni sarà un ergastolo senza appello, con la sola speranza che ciò che è accaduto a Federico non accada mai p

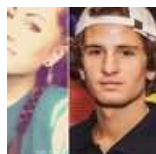


Mi piace

Piace a [Stefania Stefani](#) ed altri 81.890.



ARTICOLI CORRELATI



Ferrara, tre vite spezzate di ventenni al ritorno dalla discoteca



Rischia di rientrare in carcere l'uomo che voleva uccidere Lucia Panigalli



Ferrara, la soluzione antispaccio della giunta leghista: "Togliamo le panchine dai

DI MICOL LAVINIA LUNDARI

CASE

MOTOR



Attività Commerci

Forlì - Cesena Vendita
FORLÌ - CESENA ve
ATTIVITA' di RISTOR
un ambiente in stile.

CERCA UNA CASA

Vendita Affitt

Provincia

Bologna

[Pubblica il tuo annunci](#)

ASTE GIUDIZIARIE



Appartamenti Via E

[Vendite giudiziarie](#)

[Visita g](#)

Scegli una città

Bologna

Scegli un tipo di local

TUTTI

Inserisci parole chiave

NECROLOGIE

Per pubblicare un necr

Numero Verde
800 70080



IL SITO DI GRUPPO

**Scrivere e pu
nella commu**



Altr
Silvia
NAF

Storiebrevi

Divisione Stampa Nazionale - GEDI Gruppo Editoriale S.p.A. - P.Iva 00906801006 - Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR SpA - ISSN 2499-0817